

## TIZIANO FRATUS – da “Un quaderno di radici”

### Descrizione

FRATUS find or type unknown

**FRATUS Tiziano Fratus** (Bergamo, 1975) ha pubblicato diversi libri in versi quali *Il molosso* (2005), *Il respiro della terra* (2008), *Nuova Poesia Creaturale* (2010), *Poesie luterane* (2011), [Gli scorpioni delle Langhe](#) (2012). Le sue poesie sono state tradotte in otto lingue e sono apparse in antologie collettive – *Ars Poetica* (Bratislava, 2005), *Poeti per Torino* (Milano, 2008), *Poèmes chuchotés sur la berge du Po. Six poètes de Turin Poésie* (Lugano, 2008), *Double Skin* (Singapore, 2009), *Viaggio in Italia. 8 poetas italianos contemporaneos* (Buenos Aires, 2009) – in selezioni personali – *A Room in Jerusalem* (New York, 2008), *Creating. Selected Poems* (Detroit, 2010), *Ninguém sabe de nos* (Belo Horizonte, 2011), e su decine di riviste in Italia e nel mondo. In viaggio fra Singapore e la California si è perso nel silenzio cantato dei boschi vetusti, partorendo i concetti di “Homo Radix” e “alberografia” che hanno fecondato libri accolti positivamente da critica e pubblico, quali *L’Italia è un bosco* (Laterza), [Manuale del perfetto cercatore d’alberi](#) (Feltrinelli), *Il sussurro degli alberi* (Ediciclo), mostre fotografiche e la rubrica *Il cercatore di alberi* sul quotidiano «La Stampa». Disegna itinerari e guida passeggiate per cercatori di alberi secolari. Vive in Valsangone dove finisce la pianura e iniziano le montagne. Il suo sito personale è: [www.homoradix.com](http://www.homoradix.com)

Tiziano Fratus

da ***Un quaderno di radici***

(In uscita il 5 febbraio 2015 [Collana Zoom Poesia](#), Feltrinelli, Milano)

LA PRIMA GUERRA MONDIALE DEI PRIMATI

fratus un quaderno di radici

fratus un quaderno di radici

Il tempo non esiste  
ma se esistesse  
sarebbe una casa

a più piani abitata  
da famiglie che parlano  
lingue insondabili.

Ragazzi che escono  
per andare a scuola  
mentre i genitori

vanno a dormire

dopo una giornata  
di lavoro a singhiozzo.

Sarebbe estate  
al primo piano,  
e nevicherebbe

sulla cima del tetto.  
Prove di riscaldamento  
sfregando la clava

su altri legni e  
vasca idromassaggio  
che si prepara

a distanza.  
Viviamo la storia  
contemporanea

degli umani  
ignorando i morti  
dell'ennesima

guerra mondiale  
dei primati.  
Gli scimpanzé,

i bonobo e i gorilla  
coltivano memoria  
ma non seminano

nei campi bianchi  
di un libro.  
Non è la prima volta

che si dividono  
in nazioni, che si  
massacrano

come abbiamo  
fatto per secoli noi  
e ancora non desistiamo.

Nessun primate  
in giacca e cravatta  
sa ricordare ai simili

le date delle battaglie,  
i nomi degli eroi,

i generali muscolosi

che si sono battuti i pugni  
sul petto prima  
d'emettere un grido

che ha svestito  
gli alberi più alti  
della foresta.

La storia non esiste  
ma se esistesse  
sarebbe un mare

che occupa i cieli,  
mischiando le ali degli uccelli  
alle pinne dei pesci

fratus ogni albero è un poeta

fratus ogni albero è un poeta

UN IMPROVVISO  
SENSO DI BUIO

Penso alle mani  
di mia madre.  
Penso ai suoi  
occhi che sono  
entrati  
bussando in ogni  
stanza della vita.

Al suo dolore  
sordo che non  
cessava  
nemmeno  
quando le mani  
cercavano di non  
sentire.  
Penso alla  
solitudine cieca  
che l'ha smontata,

Image not found or type unknown

che le ha cavatovia il sorriso e il pianto,  
che le ha segato il futuro come la nebbia che,  
nei lunghi inverni, taglia via cime ai pioppi.

Penso alle sue braccia trasparenti,  
come gli arti di quegli scheletri viventi  
che si ammicchiavano nei campi di cui

abbiamo dimenticato nomi e geografia.  
Penso al suo buio perpetuo,  
al suo rosario incarnato fatto d'ossa,

al forcipe che si è conficcata nel ventre  
del pensiero, una meccanica rovesciata,  
a cui non ha più saputo cambiare verso.

Penso a quelle mani che erano di madre,  
e che ora vivono dentro le mie, nascoste,  
senza riuscire a stringere un ciuffo d'erba

---

**Tiziano Fratus** (Bergamo, 1975) ha pubblicato diversi libri in versi quali *Il molosso* (2005), *Il respiro della terra* (2008), *Nuova Poesia Creaturale* (2010), *Poesie luterane* (2011), [Gli scorpioni delle Langhe](#) (2012). Le sue poesie sono state tradotte in otto lingue e sono apparse in antologie collettive – *Ars Poetica* (Bratislava, 2005), *Poeti per Torino* (Milano, 2008), *Poèmes chuchotés sur la berge du Po. Six poètes de Turin Poésie* (Lugano, 2008), *Double Skin* (Singapore, 2009), *Viaggio in Italia. 8 poetas italianos contemporaneos* (Buenos Aires, 2009) – in selezioni personali – *A Room in Jerusalem* (New York, 2008), *Creasuring. Selected Poems* (Detroit, 2010), *Ninguém sabe de nos* (Belo Horizonte, 2011), e su decine di riviste in Italia e nel mondo. In viaggio fra Singapore e la California si è perso nel silenzio cantato dei boschi vetusti, partorendo i concetti di “Homo Radix” e “alberografia” che hanno fecondato libri accolti positivamente da critica e pubblico, quali *L'Italia è un bosco* (Laterza), [Manuale del perfetto cercatore d'alberi](#) (Feltrinelli), *Il sussurro degli alberi* (Ediciclo), mostre fotografiche e la rubrica *Il cercatore di alberi* sul quotidiano «La Stampa». Disegna itinerari e guida passeggiate per cercatori di alberi secolari. Vive in Valsangone dove finisce la pianura e iniziano le montagne. Il suo sito personale è: [www.homoradix.com](http://www.homoradix.com)

Fotografia di [Paolo Tangari Photographer](#)

**Data di creazione**

Gennaio 2, 2015

**Autore**

root\_c5hq7joi